



# PUNTO EUROPA

## FILO DIRETTO CON L'UE

Giugno 2023



Report a cura di Punto Europa Bruxelles



CONFINDUSTRIA BERGAMO



CONFINDUSTRIA  
Brescia



CONFINDUSTRIA COMO



CONFINDUSTRIA  
LECCO E SONDRIO

# INDICE

## NOTIZIE DALLE ISTITUZIONI

- Consiglio dell'UE e Parlamento europeo
- Commissione europea

## FOCUS DEL MESE

**Politica commerciale: aggiornamento sullo stato dei negoziati**

## EVENTI

**Innovation Fund: orientamento e best practices per il bando per progetti su piccola scala**

**Eurostars call 5 – info webinar**

# NOTIZIE DALLE ISTITUZIONI

## Parlamento europeo e Consiglio dell'UE

### | Strategia per i prodotti tessili sostenibili e circolari

Il 1° giugno il Parlamento europeo riunito in Plenaria ha adottato la strategia proposta dalla Commissione per la **sostenibilità e la circolarità del settore tessile in UE**, invitando la Commissione a perseguire l'iter legislativo delle misure già interessate dalla strategia e proponendone di nuove.

Gli eurodeputati (600 a favore) hanno ribadito l'urgenza di garantire che i prodotti tessili in UE siano sostenibili, riutilizzabili, riparabili, riciclabili e privi di sostanze dannose, come previsto dal **Regolamento sull'eco-progettazione**, che verrà votato in Plenaria il mese prossimo. È stata anche proposta una ulteriore revisione alla **Direttiva sui rifiuti**, affinché contenga degli obiettivi specifici e separati per la prevenzione, la raccolta, il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti tessili.

Il Parlamento ha anche invitato la Commissione a presentare una proposta ad hoc per **diminuire il consumo di risorse** da parte del settore, introducendo **nuovi obiettivi obbligatori di utilizzo** entro il 2030. In aggiunta, ha anche espresso la necessità di adottare **nuove misure contro il fenomeno del fast fashion** e per la **decarbonizzazione completa**, seppur progressiva, del settore, così come per la **riduzione dell'impatto sull'utilizzo delle risorse idriche**. Infine, il Parlamento ha sollecitato la Commissione a presentare la già annunciata iniziativa per la **riduzione di microplastiche** rilasciate involontariamente nell'ambiente.

Maggiori informazioni al [link](#) (EN, Parlamento europeo).

### | Revisione del Regolamento sulla spedizione di rifiuti

Lo scorso 24 maggio il Consiglio ha adottato la propria posizione riguardo la proposta di aggiornamento della normativa dell'UE in materia di **spedizioni transfrontaliere di rifiuti**. Il testo della revisione, che era stato presentato dalla Commissione a novembre 2021, presentava i seguenti obiettivi principali:

- garantire che i rifiuti siano inviati solo verso destinazioni dove possano essere trattati adeguatamente;
- armonizzare e digitalizzare le procedure per le spedizioni all'interno dell'UE e promuovere il trasporto di rifiuti destinati al riciclaggio;
- contrastare le spedizioni illegali di rifiuti che sfuggono ai controlli a causa di procedure divergenti e mancanza di verifiche.

Nella sua posizione il Consiglio ha confermato gli obiettivi generali della proposta, in particolare il **divieto di esportare rifiuti destinati allo smaltimento intra-UE**, e il **divieto di spedizione di rifiuti non pericolosi verso Paesi non appartenenti all'OCSE**, se non dietro loro consenso e comprovata capacità di smaltimento. Sono stati invece introdotti **termini più realistici per le procedure di notifica e autorizzazione** delle spedizioni, **soluzioni alternative alla procedura di ripresa di rifiuti illegali**, la possibilità di **opporsi alle importazioni di rifiuti urbani non differenziati**, ed è stata proposta l'**estensione del periodo di applicazione** a tre anni.

**Step successivi:** avendo adottato le proprie rispettive posizioni (vedi newsletter di gennaio), Il Consiglio e il Parlamento sono ora pronti ad avviare i negoziati per raggiungere un accordo sulla versione definitiva della normativa.

Maggiori informazioni al [link](#) (Consiglio dell'UE).

## | Responsabilità per danno da prodotti difettosi

Con l'obiettivo di adeguare la normativa rispetto agli sviluppi digitale degli ultimi decenni, il 14 giugno gli ambasciatori degli Stati membri riuniti in sede di Consiglio hanno adottato la propria posizione riguardo la nuova direttiva UE sulla **responsabilità civile per danno da prodotti difettosi**.

La nuova direttiva **estende la definizione di "prodotto" ai software e ai file per la fabbricazione digitale**, e in caso di contenzioso garantisce al consumatore l'accesso a elementi di prova pertinenti a disposizione del fabbricante. Dovrà essere dimostrata solo la probabilità che il prodotto sia difettoso, o che il carattere difettoso dello stesso sia una causa probabile del danno.

La proposta norma anche la definizione di ciò che consiste una **"modifica sostanziale"** al prodotto, e conseguentemente stabilisce che l'entità che l'ha prodotta possa essere considerata responsabile ai sensi della normativa. In caso di prodotti acquistati da fabbricanti di Paesi terzi, la proposta prevede che l'importatore del prodotto difettoso, il rappresentante autorizzato o, in ultima istanza, il fornitore di servizi di logistica, possano anch'essi essere ritenuti responsabili per i danni.

Il Consiglio ha infine confermato il termine di scadenza del diritto al risarcimento dopo 10 anni dall'immissione sul mercato del prodotto difettoso, come nella proposta originale, ed esteso il termine a 20 anni nel caso che i sintomi di lesioni personali tardino a manifestarsi.

Maggiori informazioni al [link](#) (*Consiglio dell'UE*).

## Commissione europea

### Commercio

## | Strategia europea di sicurezza economica

Lo scorso 20 giugno la Commissione europea e l'Alto Rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza hanno pubblicato una Comunicazione congiunta che delinea una **strategia per il perseguimento della sicurezza economica dell'UE**. Il quadro normativo delinea una strategia di **gestione del rischio** rappresentato da alcuni rapporti commerciali che, dato il contesto geopolitico e tecnologico moderno, possono rappresentare un impatto negativo sulla sicurezza dell'UE e degli Stati membri. Allo stesso tempo, la strategia mira a **garantire la competitività delle imprese** europee e l'apertura alle partnership commerciali con i Paesi "allineati" (like-minded) all'Unione.

Sono state individuate **quattro categorie di rischio alla sicurezza economica**:

- rischi per la **resilienza delle catene di approvvigionamento**, inclusa l'energia;
- rischi alla **sicurezza fisica e cibernetica delle infrastrutture critiche**;
- rischi connessi alla **sicurezza e alle fughe tecnologiche**;
- rischi di **strumentalizzazione degli squilibri alla bilancia commerciale o di coercizione economica**.

Il testo definisce diverse nuove azioni atte ad affrontarli, tra cui: lo sviluppo di una metodologia di valutazione del rischio basata su un **elenco di tecnologie essenziali da definire**, la strutturazione di un **dialogo con il settore privato** al fine di diffondere le buone pratiche di gestione del rischio, e **sostenere lo sviluppo di tecnologie critiche** nell'UE, anche tramite la neo-annunciata piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP). Inoltre, è stato proposto il **rafforzamento delle politiche e degli strumenti esistenti, considerandone di nuovi** qualora si osservassero delle lacune. Si procederà, ad esempio, alla riesamina del regolamento sul controllo degli IDE e all'attuazione completa di quello sul controllo delle esportazioni per i beni a duplice uso. È stata anche annunciata la pubblicazione, entro fine anno, di **un'iniziativa per l'esame**

**dei rischi che potrebbero derivare dagli investimenti in uscita**, e la proposta di **nuove misure per la sicurezza della ricerca**. Infine, viene ribadita la necessità di rafforzare la sicurezza economica dell'Unione anche attraverso la promozione e la conclusione di nuovi accordi commerciali, nonché il rafforzamento delle istituzioni multilaterali dell'ordine economico internazionale, come l'OMS.

**Step successivi:** la comunicazione pone le basi per una discussione con il Parlamento europeo e gli Stati membri, che analizzeranno la strategia in sede di Consiglio il 29-30 giugno 2023.

Maggiori informazioni al [link](#) (*Commissione Europea*)

## **Industria, ricerca e innovazione**

### **| Nuova piattaforma per il finanziamento delle tecnologie strategiche per l'UE**

Il 20 giugno è stata presentata, contestualmente alla strategia di sicurezza economica, anche la nuova iniziativa per la creazione di una **piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP)**, il cui obiettivo è **supportare la competitività del tessuto industriale europeo** in ambiti tecnologici critici. L'iniziativa rappresenta il primo passo verso l'istituzione del Fondo Sovrano europeo, annunciato dalla Commissione lo scorso 8 settembre 2022.

La piattaforma **mobilizzerà risorse provenienti dagli strumenti di finanziamento dell'UE** per sostenere l'adozione, lo sviluppo e la produzione di [tecnologie strategiche](#), in particolar modo nei settori ad altissimo contenuto tecnologico e digitale, delle tecnologie pulite e delle biotecnologie. Il portale raccoglierà le opportunità di finanziamento dirette (Horizon Europe, Digital Europe, Innovation Fund, EU4Health, etc.) e indirette (fondi di coesione, dispositivo per la ripresa e la resilienza, etc.), nonché le informazioni relative alla partecipazione a quest'ultimi.

La Commissione prevede che gli investimenti aggiuntivi nelle tecnologie sfiorino complessivamente i 110 miliardi di euro. I programmi verranno infatti parzialmente ridefiniti a favore delle priorità di STEP.

STEP prevede anche la creazione di **un sigillo di sovranità** che verrà attribuito ai progetti che contribuiranno agli obiettivi dell'iniziativa rispettando al contempo gli standard di qualità dei programmi di finanziamento per la R&I. Il sigillo permetterà dunque ai progetti meritevoli la cumulazione o la combinazione di diversi strumenti UE, senza dover essere soggetti a procedure di selezione aggiuntive. Inoltre, quale certificatore di qualità, il sigillo avrà anche il potenziale di fungere da **catalizzatore per l'attrazione di investimenti privati**.

Lo strumento rientra nel più ampio contesto odierno di sviluppo normativo a sostegno dell'industria UE e, in particolare, integrerà altre misure del Piano industriale del Green Deal che perseguono obiettivi simili, come la normativa sull'industria a zero emissioni nette, quella sulle materie prime critiche e sui chips.

**Step successivi:** L'iniziativa dovrà essere ora adottata dal Parlamento europeo e dal Consiglio, prima di procedere alla sua attuazione in tempi ridotti.

Maggiori informazioni al [link I](#) (*Commissione Europea*) e al [link II](#) (piattaforma, *Commissione europea*).

### **| Nuovo sistema brevettuale unitario**

Il 1° giugno 2023, a **completamento del mercato unico dei brevetti** in UE, è stato avviato il sistema brevettuale unitario. Il nuovo sistema consentirà alle aziende di ottenere un **singolo brevetto "unitario"** valido per tutti gli Stati membri partecipanti<sup>1</sup>, **sostituendo così le procedure nazionali** e ponendo fine alla

---

<sup>1</sup> Austria, Belgio, Bulgaria, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Portogallo, Slovenia, Svezia.

pratica delle prescrizioni nazionali di convalida e rinnovo. Grazie al nuovo sistema, dopo un primo passaggio (già esistente) le domande di brevetto potranno essere depositate presso l'Ufficio europeo dei brevetti (UEB) che procederà all'esame di verifica. In caso di esito positivo, l'iter si concluderà con la concessione del brevetto. Inoltre, grazie al nuovo sistema, dopo un mese dalla conferma il titolare potrà richiedere allo stesso ufficio la concessione di **un effetto unitario negli Stati membri partecipanti**.

Verrà istituito anche un nuovo **tribunale unificato dei brevetti, (TUB)**, che sarà competente per i brevetti unitari e quelli europei già esistenti, andando anch'esso a sostituire le diverse procedure parallele nazionali.

In sintesi, il nuovo sistema garantirà:

- La riduzione dei costi per la protezione dei brevetti, in forza del ridotto numero di procedure;
- Un unico sportello unico per la registrazione dei brevetti
- La protezione uniforme dei brevetti ed una maggiore certezza giuridica

Maggiori informazioni al [link](#) (Commissione Europea)

## | Nuovi regolamenti orizzontali di esenzione per categoria e revisione degli orientamenti orizzontali

Il 1° giugno La Commissione europea ha adottato la propria **revisione dei regolamenti orizzontali di esenzione per categoria sugli accordi di Ricerca e Sviluppo e di specializzazione**, che regolano gli accordi cooperazione orizzontale tra aziende concorrenti. Questa tipologia di collaborazione generalmente non è consentita dalla normativa UE in materia di concorrenza, ma ammessa in alcuni casi laddove la cooperazione possa aiutare a condividere i rischi, a risparmiare sui costi ed aumentare gli investimenti.

La revisione ha apportato diverse modifiche a favore di una maggior chiarezza della normativa e di una maggiore facilità di applicazione. In particolare, sono state riviste le metodologie per calcolare le soglie di quota di mercato per accedere alle esenzioni, le varie condizioni di accesso ai risultati della R&S congiunta, l'accesso al know-how preesistente e lo sfruttamento congiunto dei risultati. Un cambiamento fondamentale è l'introduzione del concetto che **le imprese di diversi settori potranno ancora essere considerate concorrenti in termini di innovazione**, pur non essendo in concorrenza sui mercati dei prodotti o delle tecnologie esistenti.

I nuovi regolamenti entreranno in vigore il 1° luglio 2023, e gli orientamenti aggiornati dopo la pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'UE.

Maggiori informazioni al [link](#) (Commissione europea)

## | InvestEU: accordo tra FEI e Illimity per l'accesso al credito delle PMI innovative

Il Fondo europeo per gli investimenti (FEI), nel contesto del programma di finanziamento InvestEU, ha concluso un accordo per la fornitura di due garanzie a Illimity per un totale di 50 milioni di euro, 25 dei quali dedicati alla digitalizzazione e il restante alla transizione sostenibili delle PMI e piccole mid-cap italiane.

Maggiori informazioni al [link](#) (Commissione europea)

## | Semiconduttori: approvato il nuovo IPCEI per la microelettronica e le tecnologie della comunicazione

L'8 giugno la Commissione europea ha approvato un importante **Progetto di comune interesse europeo (IPCEI)**, l'IPCEI ME/CT, a sostegno della **R&I e della prima diffusione industriale della microelettronica e delle**

**tecnologie della comunicazione.** Gli IPCEI permettono agli Stati membri di sostenere progetti transnazionali altamente innovativi su tematiche di importanza strategica per l'UE, quali i semiconduttori, con l'obiettivo di superare i gap di mercato nel caso in cui gli investimenti privati fossero frenati a causa di rischi d'investimento troppo elevati.

I 68 progetti di cui si compone l'IPCEI si concentreranno sulla creazione di **soluzioni innovative lungo l'intera catena del valore della microelettronica e della comunicazione**, per accelerare la produzione delle componenti necessaria alle attrezzature per la comunicazione, in chiave di cybersicurezza e sviluppo standard 5G/6G, strumenti di nuova generazione per i veicoli elettrici, gestione dell'energia, e sensoristica, e sviluppo di chips di IA di prossima generazione. L'IPCEI si concentrerà anche sull'espansione delle capacità industriali e della risoluzione dei colli di bottiglia della catena di fornitura: materiali, inclusi i wafer, attrezzature per loro produzione, assemblaggio e test; strumenti di progettazione e automazione della progettazione; diverse tecnologie di processo, produzione, confezionamento, assemblaggio e test; e integrazione dei sistemi.

L'IPCEI ME/CT, che vede la partecipazione di 14 Stati membri, tra cui l'Italia, mobilerà circa 8,1 miliardi di euro in finanziamenti pubblici, ai quali si dovrebbero aggiungere circa 13,7 miliardi di investimenti privati. Vi prenderanno parte 56 imprese, alle quali si aggiungeranno circa 600 partner indiretti, per un totale di 68 progetti.

Maggiori informazioni al [link](#) (EN, Commissione europea)

## **Mercato Unico**

### **| Sicurezza dei prodotti: entra in vigore il nuovo Regolamento generale**

Il 12 giugno è entrato in vigore il **Regolamento generale sulla sicurezza dei prodotti** (GPSR), una normativa pensata per fronteggiare i principali cambiamenti che hanno influenzato la sicurezza dei **prodotti di consumo** negli ultimi due decenni, come la crescente digitalizzazione, gli sviluppi tecnologici e la globalizzazione delle catene di approvvigionamento. Il Regolamento si applicherà a decorrere dal 13 dicembre 2024.

Con il GPSR i legislatori vogliono garantire che tutti i prodotti non alimentari presenti sul mercato Unico siano sicuri, siano essi venduti online o offline, attraverso:

- l'integrazione, all'interno della valutazione della sicurezza dei prodotti di consumo, di elementi chiave come la natura evolutiva di un prodotto o la sua connettività con l'ambiente circostante;
- il miglioramento delle condizioni di sicurezza dei prodotti tra vendite online e offline;
- lo stabilire requisiti specifici di sicurezza dei prodotti per i mercati online, al fine di proteggere i consumatori dai prodotti pericolosi vendutici;
- l'estensione dell'obbligo di avere un **operatore economico nell'UE responsabile** per le questioni di sicurezza del prodotto per tutti i **prodotti non armonizzati** importati nel Mercato Unico;
- l'obbligatorietà di fornire alle autorità nazionali gli strumenti necessari a rafforzare i loro poteri di esecuzione;
- la garanzia di procedure di richiamo dei prodotti efficace, richiedendo contatti diretti con i consumatori e avvisi di richiamo standardizzati.

Maggiori informazioni al [link](#) (EN, Commissione europea)

# FOCUS DEL MESE

## Politica commerciale: aggiornamento sullo stato dei negoziati in corso

A seguito del Consiglio Affari Esteri formato Commercio, la Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'UE ha dato un aggiornamento sullo stato dei negoziati di diversi accordi commerciali aperti.

### IV Consiglio UE-USA per il commercio e la tecnologia (TTC)

Per quanto riguarda il **IV Consiglio UE-USA per il commercio e la tecnologia (TTC)** conclusosi lo scorso 31 maggio, sul fronte della cooperazione tecnologica sono stati presentati i primi risultati della **Roadmap congiunta per lo sviluppo di un'IA affidabile e la gestione dei rischi**. La collaborazione prevede l'istituzione di gruppi di esperti che si occuperanno di individuare standard e strumenti comuni, per poi in futuro introdurre un focus sui sistemi generativi di IA. Inoltre, entrambe le parti hanno anche accelerato la cooperazione per lo sviluppo della tecnologia **6G**.

Nel settore dei **semiconduttori**, si è raggiunto l'accordo sull'istituzione di un sistema di segnalazione precoce di criticità nella catena di approvvigionamento, ed uno per istituire un meccanismo per prevenire le gare di sovvenzioni, approfondendo ulteriormente la cooperazione sui rispettivi atti legislativi. Inoltre, si è avviato un progetto di ricerca congiunta per sostituire i PFAS nelle catene di approvvigionamento dei chips.

Sul fronte delle tecnologie pulite, la task force incaricata di risolvere le criticità legate all'**Inflation Reduction Act**, il programma di investimento da 370 miliardi di dollari varato dal presidente Biden, ha di fatto concluso i lavori in ambito **mobilità elettrica**, dove si è concordato uno **standard internazionale comune per i sistemi di ricarica per veicoli pesanti elettrici**, e si sono sviluppate anche raccomandazioni per le infrastrutture pubbliche di ricarica per la mobilità elettrica.

Infine, dal lato commerciale, UE e USA hanno esteso il **riconoscimento reciproco dei prodotti farmaceutici ai medicinali per uso veterinario**, e aggiornato le norme vigenti sul riconoscimento reciproco dell'equipaggiamento marittimo esistenti tra l'UE e gli Stati Uniti.

Permangono invece delle criticità rispetto al negoziato per un **accordo con gli Stati Uniti sui minerali critici**, riguardante le materie prime critiche necessarie per la produzione di batterie per i veicoli elettrici. Gli USA spingono per avere accordo vincolante, grazie al quale l'UE otterrebbe uno status equivalente a quello dei partner degli accordi di libero scambio con gli Stati Uniti, permettendo alle imprese UE di competere sul mercato statunitense in condizioni di parità con i concorrenti statunitensi e di paesi terzi, e beneficiare dei relativi sussidi previsti dall'IRA.

Per quanto riguarda la discussione sul **Global Arrangement on Sustainable Steel and Aluminum**, che mira a risolvere la sezione 232 del trade act USA sui dazi alle importazioni globali di acciaio e alluminio in ottica di rendere la produzione dell'acciaio più verde, l'accordo è supportato dal governo nordamericano in ottica di creare un blocco occidentale che contrasti la sovrapproduzione delle economie sussidiate come quella cinese. L'idea sarebbe quella di applicare una tariffa esterna comune, mantenendo tuttavia una tariffa interna legata alla compatibilità ambientale del prodotto. Ci si aspetta una positiva conclusione dei lavori entro ottobre 2023, allo scadere della sospensione dei dazi usa/procedura OMC UE.

Maggiori informazioni al [link I](#) e [link II](#) (*Commissione europea*)

## Di seguito un breve aggiornamento sui principali accordi commerciali in corso di negoziazione

### Accordo di partenariato economico EU-Kenya:

Lo scorso 19 giugno si sono conclusi i negoziati per [l'accordo di partenariato economico \(APE\)](#) con il Kenya, parte della revisione della politica commerciale dell'Unione con i Paesi in via di sviluppo, in quanto è il primo e più ambizioso accordo commerciale con un paese in via di sviluppo ad includere forti impegni in materia di sostenibilità. L'accordo con il Kenya rappresenta inoltre un importante passo avanti per l'attuazione delle disposizioni dell'APE UE-Comunità dell'Africa orientale (EAC), che non ha raggiunto la ratifica da parte di tutte le parti negozianti, in quanto permette la futura adesione dei rimanenti Paesi EAC.

Una volta ratificato l'APE con il Kenya, il Mercato unico sarà aperto per i prodotti kenyan, ad eccezione delle armi, a fronte di una più graduale apertura del mercato del Kenya, che beneficerà invece di un periodo di transizione e dell'esclusione di alcuni prodotti sensibili. Ad ogni modo, sono previsti diversi meccanismi di salvaguardia a protezione di entrambe le economie.

**Step successivi:** l'accordo verrà ora sottoposto alle procedure di revisione legale. Inoltre, entro cinque anni dall'implementazione dell'EPA verrà negoziato un nuovo protocollo sulle regole d'origine.

### Accordo di libero scambio con l'India

I negoziati ripresi il 17 giugno 2022 procedono a rilento, in particolare per l'opposizione indiana a istituire all'interno dell'accordo un sistema di risoluzione delle controversie e a prendere impegni che vadano oltre quelli già esistenti (OMC). A fine anno l'UE probabilmente revisionerà la propria posizione negoziale di partenza, ad oggi molto ambiziosa, in particolar modo rispetto ai criteri di sostenibilità.

L'accordo prevede la rimozione delle barriere all'esportazione, in particolar modo per le PMI, e l'apertura dei mercati dei servizi e delle gare d'appalto. A latere, sono anche in corso le negoziazioni per un accordo sulla protezione degli investimenti ed uno sulla protezione delle Indicazioni Geografiche (IG).

### Accordo commerciale con il Mercosur

Nonostante si fosse raggiunto un accordo politico nel giugno del 2019, ad oggi i lavori rimangono fermi soprattutto per l'opposizione interna di Francia e Austria che vogliono proteggere il proprio settore agricolo. Le prossime elezioni in Spagna hanno aggiunto un ulteriore velo di incertezza politica in vista della Presidenza spagnola del Consiglio dell'UE, che aveva l'obiettivo di concludere i negoziati sotto il suo mandato. A questo va aggiunta anche l'incertezza legata alle elezioni in Argentina previste per il prossimo ottobre. A livello tecnico, invece, la criticità è rappresentata dagli standard ambientali proposti da parte UE, specialmente per quanto riguarda gli obblighi in tema deforestazione.

Per quanto concerne i benefici per le imprese, ricordiamo che l'accordo con gli stati del Mercosur, ovvero Argentina, Brasile, Paraguay e Uruguay, abbasserebbe le barriere tariffarie e non tariffarie al commercio, in particolare per le PMI. Inoltre, rafforzerebbe la protezione dei diritti di proprietà intellettuale, comprese le indicazioni geografiche, gli standard di sicurezza alimentare, della concorrenza e delle buone pratiche regolatorie.

### Accordo di associazione commerciale con il Messico

Il nuovo accordo di associazione andrebbe a sostituire "l'Accordo Globale" con il Messico, entrato in vigore nel 2000. Il negoziato del nuovo accordo si è concluso nel 2018, tuttavia permangono problemi sull'architettura giuridica, che hanno determinato un fermo dei lavori da circa 6 mesi anche a fronte di riserve messicane.

Il nuovo accordo andrebbe ad azzerare i dazi sulle esportazioni europee di prodotti alimentari e bevande, liberalizzerebbe i mercati dei servizi e andrebbe ad introdurre nuove provvisori a protezione dei diritti dei lavoratori e dell'ambiente.

Maggiori informazioni alla [pagina sugli accordi commerciali di DG Commercio](#), Commissione europea.

## EVENTI

[Innovation Fund: orientamento e best practices per il bando per progetti su piccola scala, online, 4 - 5 luglio](#)  
CINEA, l'agenzia esecutiva della Commissione che si occupa del bando del Fondo dell'Innovazione, insieme alla Direzione Generale CLIMA della Commissione, organizzano due giornate informative per aiutare i partecipanti a presentare con successo una domanda per il terzo programma di aiuti su piccola scala.

[Eurostars call 5 – info webinar, online, 13 luglio](#)

In vista dell'apertura del quinto bando Eurostars per la presentazione di progetti, Eureka organizza un webinar informativo rivolto ai potenziali candidati.

## LINK UTILI

- Delegazione di Confindustria a Bruxelles: [link](#)
- Legislazione e pubblicazioni dell'Ue: [eur-lex.europa.eu](#)
- Consultazioni pubbliche dell'Ue: [ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say\\_en](#)

Per ogni ulteriore informazione è possibile contattare:

**MICHELE MALVESTITI – Punto Europa Bruxelles**

tel. +32 (0)2 286 12 35

mail: [m.malvestiti@confindustria.eu](mailto:m.malvestiti@confindustria.eu)

**GAIA BORTOLOTTI – Punto Europa Bruxelles**

Tel. +32 (0)4 87 26 50 93

mail: [g.bortolotti@confindustria.eu](mailto:g.bortolotti@confindustria.eu)